

NOTIZIERA

LUMINO

Grande successo di pubblico per la prima del Fughezzee

■ Un pubblico delle grandi occasioni ha assistito sabato a Lumino alla prima del nuovo spettacolo del Fughezzee. I biglietti ancora disponibili per le repliche «caalinghe» sono in vendita al negozio Digiteo e possono essere riservati allo 091/829.2425; quelli per la rappresentazione al Teatro Sociale si potranno riservare dal 20 febbraio all'Ente turistico.



PRESENTAZIONE LIBRARIA

La storia del diritto privato nella Svizzera dell'Ottocento

■ Il volume di Pio Caroni dedicato alla storia del diritto privato svizzero nell'Ottocento sarà al centro dell'appuntamento di giovedì 9 febbraio alle 18.30 alla Biblioteca cantonale di Bellinzona. Interverranno l'autore, il professore ordinario a La Sapienza di Roma Italo Birocchi e l'avvocato Aldo Ganga moderati dal direttore federale Roy Garré.

OLIVONE

Scontro sulla strada cantonale, feriti due anziani e un bambino

■ Due anziani e un bambino feriti in maniera lieve. Questo il bilancio dello scontro frontale tra due auto avvenuto poco prima delle 18 ad Olivone, probabilmente a causa del fondo stradale innevato. Sul posto sono intervenuti i militi di Tre Valli Soccero, gli agenti della polizia cantonale, i pompieri di Blenio e un carro attrezzi di servizio.

Leventina La lontra torna a farsi viva

Accertata la presenza di un esemplare nell'alta valle - In Ticino era estinta da anni. La conferma arriva da analisi genetiche e da immagini catturate dalle fototrappole

■ La lontra è tornata. Estinta dal territorio ticinese negli anni Sessanta del secolo scorso, un esemplare è stato immortalato dalle fototrappole posate dai guardacaccia in Alta Leventina. Lo annuncia il Dipartimento del territorio che al comunemente stampa immagini in lega di fotografie che ritraggono il mustelide sulla riva di un corso d'acqua. Dopo l'ultimo avvistamento avvenuto nel 2013 a Prato Testonina, si tratta della prima testimonianza della presenza della lontra in Ticino. Oltre al ritrovamento di esemplare rimasto vittima di un investimento quattro anni fa, a far sorgere il sospetto che la lontra potesse esser tornata in Alta Leventina lo ha fatto sorgere il ritrovamento di alcune sue presunte tracce. L'analisi genetica effettuata dal Laboratorio di biologia della conservazione di Losanna sullo sterco ritrovato dai guardacaccia e dai guardapecca ha confermato che si trattava effettivamente di quell'animale. Nell'ambito di un aggiornamento delle possibili aree di distribuzione in Svizzera del mammifero da parte della federazione Pro Lutra, nei punti in cui i corridoi faunistici attraversano i corsi d'acqua - in particolare il fiume Ticino - sono state posate delle fototrappole. E gli scatti hanno portato una ulteriore conferma: hanno immortalato un unico esemplare, ma non si può escludere che ve siano altri.

Dal Grigione all'Italia
Considerata il «cervone» capicollina migratoria della specie, spiega il Dipartimento del territorio nel comunicato stampa - si ritiene che le lontrone tornate in Alta Leventina possano avere un legame con le osservazioni effettuate nella regione grigionese di Domleschg oppure, anche se meno probabile, con la popolazione del Parco Naturale Valle del Ticino in Italia. La lontra un tempo occupava gran parte dei maggiori corsi d'acqua svizzeri. La caccia praticata indiscriminatamente per procurarsi la sua pelliccia e il deterioramento del suo

ambiente naturale è regredita progressivamente a cavallo tra il diciannovesimo e il ventesimo secolo. Uno studio dell'Ufficio federale dell'ambiente del 1990 concludeva che le cause concorrenti alla sua sparizione in Svizzera sono state venosamente la ridotta fertilità legata all'inquinamento da Policlorobifenili (PCB), dalla correzione e dallo sfruttamento dei corsi d'acqua, nonché dalla banalizzazione degli habitat acquatici. Tutti fattori che hanno avuto un impatto negativo anche sul popolamento ittico. «La rinaturazione dei corsi d'acqua e il miglioramento della qualità delle acque pertanto non possono che giovare al progressivo ritorno di questo mustelide», recita la nota dipartimentale.

Otto avvistamenti dal 2009
La specie è stata considerata estinta in Svizzera per decenni, per poi ricomparire spontaneamente in alcuni Cantoni a partire dal 2009. Quell'anno e nel 2010 è stata fotografata a due riprese a Domat Ems, nel Grigione. Nel 2010 le sue tracce sono state trovate al confine tra Valle del Alta Savoia, mentre nel maggio del 2013 è stato ritrovato l'esemplare di Prato Leventina travolto da un'auto (stessa sorte era toccata ad un suo simile l'anno prima in Vallellina). Nel 2015 una lontra era poi stata fotografata nel canton Ginevra, mentre l'anno successivo una fototrappola aveva catturato l'immagine di un esemplare adulto insieme a due cuccioli nel canton Berna. Quest'anno, infine, la prova provata del suo ritorno in Alta Leventina.

La lontra possiede un corpo longilineo, zanne e testa appuntita con piccole orecchie. Può raggiungere i 130 centimetri di lunghezza dal naso alla punta della coda e i 14 chili di peso. Animale molto discreto, passa spesso inosservato. La sua dieta comprende tutte le prede animali che è in grado di catturare: a seconda della disponibilità e della stagione si nutre di pesci, crostacei, anfibi, rettili, uccelli e piccoli mammiferi. 508



IMMORTALATA. Le immagini del mustelide (nelle foto piccole) catturate dalle fototrappole piazzate lungo i corridoi faunistici. (Foto Keystone e Ufficio caccia e pesca)

AIROLO

Sciatore travolto da una slavina

■ Se l'è cavata con qualche escoriazione e un principio di ipotermia il 29enne del Lucarnese travolto sabato pomeriggio da una piccola slavina. Erano da poco passate le 15 quando l'uomo che insieme a due compagni stava sciando fuori dalle piste demarcate a Pescion, nella zona di Varese, è stato trascinato in un crepaccio dalla valanga di dimensioni contenute. Ancora da chiarire, spiega la polizia cantonale in un comunicato stampa, se lo scacco della slavina sia stato provocato dagli sciatori stessi oppure se sia avvenuto per cause naturali. Ad ogni modo, gli altri sciatori presenti sulle piste della stazione Invermale airolese non hanno corso alcun pericolo. Il 29enne è stato subito soccorso da alcune persone che si trovavano nella zona in cui è caduta la slavina e dal personale della stazione sciistica. È poi stato trasferito all'ospedale di Lugano per cure di controllo. Non ha riportato ferite più gravi perfettamente equipaggiato per pratica del freestyle. Ieri un'altra slavina, provocata da due freerider, ha raggiunto le piste di Pescion. Nessuno sciatore è rimasto ferito, ma, come riporta la RS, i responsabili della stazione hanno preso per tutto il pomeriggio una parte degli impianti

Monte Carasso Scatta la festa per il carnevale di Re Pigiatt

■ Ultimei preparativi a Monte Carasso dove giovedì 9 febbraio scatterà la 48esima edizione del carnevale. I festeggiamenti proseguiranno sino a domenica 12 sul piazzale dell'ex convento delle Agostiniane dove è stato allestito un carnevale canzonato e scandito. Le manifestazioni carnevalesche inizieranno, come d'abito, la sera di giovedì 9 febbraio dalle 18.30 con l'apertura del bar, l'aperitivo e la cena offerta. Seguiranno la certifica di consegna della torta del reno da parte del sindaco, balli e musica sulle note della Doppia Linea (biglietto d'ingresso 5 franchi), Venerdì 10 febbraio a mezzogiorno verrà offerto il pranzo a bande di risotto e luganighe agli anziani del comune e ai bambini delle scuole; seguirà un pomeriggio ricreativo a loro dedicato. Dalle 21 il bar proseguirà con il carnevale e la grande festa danzante sulle note della Bandalagra (ingresso 15 franchi) fino alle ore precise. Sabato 11 febbraio il bar del capitanato aprirà già alle 11, a mezzogiorno sarà la distribuzione dei saccheroni al rigo (5

franchi), mentre il pomeriggio alle 14.30 prenderà il via il corso mascherato che sfilerà per le vie del centro con la partecipazione di numerosi gruppi, guggen e sovranisti degli altri regi. Al termine del corteo, sul piazzale della chiesa, avrà luogo il mega-concerto delle varie bande musicali invitate. Nel frattempo Re Pigiatt e la sua corteo gireranno per le piazze del regno per convincere tutti i sudditi - anche quelli più recalcitranti - a fare festa. Alle 14.20 si continueranno poi con musica e balli fino all'alba sulle note del Bandalagra (entrata 15 franchi). Domenica 12 febbraio gran finale i cuochi di tutti i ristoranti fanno alle caldaje già all'alba per cucinare la tradizione ariotesina/bucacha che sarà distribuita in occasione del banchetto reale di mezzogiorno presso nel capanna. Alle 14.20 si sarà poi una grande tombola con ricchi premi. Dalle 17 alle 20.30 è prevista infine una serata di balli e intrattenimento musicata per gli amanti del liacco con Nicola Lucarini.

Sci di fondo Due giorni di test a San Bernardino

■ Una due giorni di nordic testing a San Bernardino. La proposta per sabato 11 e domenica 12 febbraio il portale svizzero per lo sci di fondo Nordic-online.ch in collaborazione con l'Ente turistico regionale del Moesa. In località Tomas sarà possibile provare gratuitamente materiale e attrezzature della corrente stagione. Ma non solo: si potrà infatti anche perfezionare la propria tecnica o anche semplicemente apprendere i rudimenti dello sci di fondo grazie alla presenza di esperti istruttori e di alcuni esperti del settore, tra i quali il fondista ticinese Giacomo Bassetti. L'appuntamento del prossimo weekend è aperto a tutti e mira alla promozione dello sci nordico sulle piste della stazione invernale dell'alta Mesolcina.

BREVI

- **Bellinzona** Oggi, lunedì 6 febbraio, dalle 18.30 nella sala del Consiglio comunale si terrà l'assemblea della sezione P.L.R.
- **Camorino** Serata informativa per presentare il percorso che prepara all'esame professionale superiore per l'ottenimento del diploma federale di responsabile di formazione oggi, lunedì 6, alle 18.30 nella sede della ditta Labor Transfer. Maggiori informazioni su www.labor-transfer.ch.
- **Faldo Pranzo** per tutti mercoledì 8 febbraio al centro diurno ATTE. Iscrizioni entro oggi, lunedì, allo 091/865.1476.
- **Sementina** Domani, martedì 7, dalle 14 al Centro d'Incontro ATTE pomeriggio ricreativo con merenda.
- **Bellinzona** Mercoledì 8 febbraio con inizio alle 14.30 al Centro ATTE in

via Giovannianni 18/20 si terrà l'assemblea ordinaria del Gruppo ATTE Riviera. Al termine verrà offerta la merenda.

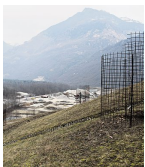
■ **Bellinzona** Mercoledì 8 febbraio alle 17 nella sede Sesi (Società Apertiva della Svizzera italiana) incontro aperto alle persone affette da epilessia, segue fondazione in compagnia (iscrizioni entro lunedì 6 febbraio allo 091/825.5474 o a seigi@ticino.com). Inoltre, la primavera è prevista una vacanza nella Gruppe (dettagli su www.sei.ch o allo 091/825.5474).

■ **Bellinzona** Vi sono ancora alcuni posti liberi per il corso di ginnastica della mente organizzato dalla sezione Ticino dell'Associazione Alzheimer svizzera ogni lunedì dalle 9.15 alle 11.30 nella sede ABAD in salita Mariotti 2. Informazioni ed iscrizioni allo 079/520.98.93 oppure allo 091/912.17.07.

BUZZA DI BIASCA

«Nuove deponie a discapito dell'agricoltura?»

■ Il Consiglio di Stato condivide le valutazioni del Dipartimento del territorio tendenzialmente favorevoli a che il materiale di scavo della seconda galleria stradale del San Gottardo venga depositato alla Buza di Biasca, dove tra l'altro è prevista l'apertura di una deponia cantonale come indicato nella scheda V7 del Piano direttore cantonale? Lo chiede una interrogazione della deputata socialista Gina La Mantia sottoscritta anche dai colleghi di Gran Consiglio Massimiliano Aya, Henk Bang, Gianrico Corti, Michela Delco Petrali e Daniela Pugno Ghislandi. «Al corente dell'opposizione della popolazione locale a nuove deponie», chiede ancora Gina La Mantia al Governo, desidera anche di conoscere per quanti anni si prevede che la zona sia destinata a rimanere un cantiere aperto e come si intenda procedere per limitare al minimo i disagi. «Dopo che sulle imponenti montagne degli Inesi Appi Transitati alla Buza (cittadina della popolazione locale anche «le piramidi», poiché lasciate crescere in verticale) si è favorito lo sviluppo della vegetazione rendendole, di fatto, inaccessibili alle attività agricole, non si ritiene che con nuove discariche si crederrebbe pesantemente sul settore primario?» è l'ultima domanda posta al Consiglio di Stato.



INTERROGAZIONE Sette deputati chiedono al Governo se sia favorevole all'apertura della discarica federale e di quella cantonale. (Foto Crinari)